

Tlc, Asstel: â??SovranitÃ digitale, le reti al centro capacitÃ Paese di scegliere, innovare e competereâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Oggi parlare di sovranitÃ digitale significa parlare della capacitÃ del Paese di governare le tecnologie che ne determinano competitivitÃ , sicurezza e sviluppo economico. SovranitÃ digitale non significa chiusura o autosufficienza, ma capacitÃ di scelta: decidere quali tecnologie utilizzare, dove collocare i dati, come proteggere le infrastrutture critiche ed evitare dipendenze passiveâ?•. Lo ha dichiarato Laura Di Raimondo, direttore generale di Asstel, intervenendo al panel â??Le Reti che Governano il Futuro â?? Dalle infrastrutture Tlc alla nuova architettura digitale del Paeseâ?•, promosso da Asstel con la collaborazione di Kpmg nellâ??ambito della World Tech Conference organizzata da Micromegas a Milano.

In questa prospettiva, sottolinea, â??le reti di telecomunicazione rappresentano il fondamento di questa sovranitÃ : non piÃ¹ solo infrastrutture di connettivitÃ , ma parte essenziale di una nuova infrastruttura digitale, in cui convergono dati, capacitÃ di calcolo, sicurezza e servizi avanzati. Intelligenza artificiale, cloud, edge computing, cybersecurity e, in prospettiva, quantum computing possono generare valore solo se poggiano su reti connesse, resilienti, sicure e sostenibili. Per questo Ã¨ fondamentale continuare a investire nelle reti, nelle competenze e nella capacitÃ industriale del settore, dentro una visione di lungo periodo e una collaborazione stabile tra operatori, imprese tecnologiche e istituzioni. La capacitÃ dellâ??Italia di essere protagonista nella nuova economia digitale dipenderÃ sempre piÃ¹ dalla soliditÃ e dallâ??evoluzione delle proprie reti di telecomunicazioneâ?•.

Al centro del confronto il ruolo delle infrastrutture di telecomunicazione nellâ??abilitare la diffusione delle tecnologie emergenti â?? dallâ??intelligenza artificiale al cloud, dallâ??edge computing alla cybersecurity fino alle prospettive offerte dal quantum computing â?? e nel sostenere competitivitÃ , sicurezza e innovazione del sistema Paese. Reti fisse e mobili, torri, data center distribuiti e piattaforme di servizio sono sempre piÃ¹ parte di un ecosistema integrato, chiamato a garantire non solo connettivitÃ , ma anche capacitÃ computazione distribuita, resilienza, continuitÃ operativa e servizi digitali avanzati.

Lâ??incontro, introdotto da Davide Di Labio di Kpmg, ha riunito alcuni tra i principali protagonisti dellâ??ecosistema delle telecomunicazioni e delle infrastrutture digitali: Giuseppe Gola, amministratore delegato di Open Fiber; Federico Protto, amministratore delegato e presidente di Cellnex Italia; Massimo Bertolotti, Communications and Infrastructure Senior Director di Sky Italia; Luigi Piergiovanni, direttore tecnico e commerciale di Sielte; e Antonio Morabito, Director Business Development & Marketing di Tim Enterprise.

Nel corso del panel Ã¨ stata inoltre evidenziata la centralitÃ degli investimenti infrastrutturali per sostenere la crescente domanda di servizi digitali avanzati. Secondo i dati presentati da Kpmg, lâ??Europa registra una copertura media della fibra Ftth pari al 79,4%, a fronte di un tasso di adozione di circa il 55%, segno di un significativo potenziale di crescita ancora da sviluppare. Parallelamente, oltre 110 gruppi di operatori a livello globale hanno giÃ attivato partnership satellitari, confermando una crescente integrazione tra reti terrestri e non terrestri per garantire resilienza, continuitÃ operativa e sicurezza delle infrastrutture critiche.

â??

economia

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione